



DELIBERAZIONE N° VIII

011245

Seduta del 10 FEB 2010

ROBERTO FORMIGONI

Presidente

GIOVANNI ROSSONI Vice Presidente

ROMANO LA RUSSA

Assessori regionali

DAVIDE BONI

STEFANO MAULLU

GIULIO BOSCAGLI

FRANCO NICOLI CRISTIANI

LUCIANO BRESCIANI

MASSIMO PONZONI

MASSIMO BUSCEMI

MARIO SCOTTI

RAFFAELE CATTANEO

DOMENICO ZAMBETTI

ROMANO COLOZZI

MASSIMO ZANELLO

LUCA DANIEL FERRAZZI

Con l'assistenza del Segretario *Marco Pilloni*

Su proposta del Presidente *Roberto Formigoni*

Oggetto

SOSTEGNO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI NEI COMUNI FINO A 5000 ABITANTI -
INDIVIDUAZIONE DELLE MODALITA' DI ASSEGNAZIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I Dirigenti

Claudio Moneta

Il Segretario Generale Nicolamarina Sanese

L'atto si compone di 22 pagine

di cui 13 pagine di allegati,

parte integrante *M*

*Il Direttore Centrale
Marco Corbelli*



RICHIAMATI:

- il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura ed in particolare l'obiettivo operativo 6.5.5.3 "Azioni per il miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità del territorio";
- l'art. 9 bis della legge regionale 5 maggio 2004, n.11 "Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia", che individua le risorse destinate al sostegno degli investimenti nei comuni fino a 5000 abitanti;

CONSIDERATO altresì che il suddetto articolo 9 bis della l.r.11/2004 stabilisce, per l'anno 2010, l'erogazione dei seguenti contributi:

- per i comuni fino a 1.000 abitanti, un contributo straordinario a fondo perduto per investimenti fino a 20.000 euro ciascuno;
- per i comuni fino a 5.000 abitanti, un cofinanziamento a fondo perduto, fino ad un massimo del 75 % della spesa riconosciuta ammissibile, per la realizzazione di opere pubbliche il cui costo massimo è di 400.000 euro, determinando altresì quali criteri di priorità per l'assegnazione di contributi la cantierabilità delle opere e la percentuale di cofinanziamento da parte del comune;

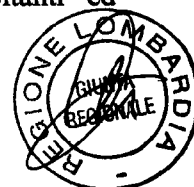
VISTO inoltre il comma 2 del predetto art. 9 bis, l.r. 11/2004, che prevede che la giunta regionale stabilisca le modalità di assegnazione ed erogazione dei contributi;

RITENUTO in base a quanto sopra di destinare 6.600.000,00 euro per gli investimenti a favore dei comuni fino a 1.000 abitanti e 43.400.000,00 euro per i comuni fino a 5.000 abitanti per la realizzazione di opere pubbliche;

CONSIDERATO che per le predette iniziative è autorizzata la spesa complessiva di 50.000.000,00 euro, per l'esercizio finanziario anno 2010 – UPB 6.5.5.3.343.7476 "Sostegno agli investimenti dei Comuni fino a 5.000 abitanti";

RICHIAMATA la legge 7 agosto 1990 n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", che all'art. 12 prescrive l'obbligo a carico delle Amministrazioni della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi nella concessione di contributi e vantaggi economici ad Enti Pubblici e/ ad operatori privati;

VISTO l'allegato A - parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, suddiviso tra le tipologie di interventi A1) "Criteri per il finanziamento degli oneri relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 5.000 abitanti" ed





A2) “Criteri per il finanziamento di interventi da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 1.000 abitanti”;

VISTO l'allegato B, parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, denominato “Modulistica”, che costituisce il riferimento, quanto a contenuti, da utilizzarsi per la presentazione delle domande di accesso ai finanziamenti di cui trattasi;

RITENUTO di approvare i predetti allegati A) e B), in quanto strumenti operativi per destinare i contributi a favore dei soggetti sopra richiamati;

VISTA la l.r. 20/2008 riguardante l'organizzazione di Regione Lombardia, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) di approvare il documento, allegato A) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale concernente le tipologie di interventi A1) “Criteri per il finanziamento degli oneri relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 5.000 abitanti” ed A2) “Criteri per il finanziamento di interventi da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 1.000 abitanti”;
- 2) di approvare il documento, allegato B) alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, denominato “Modulistica”;
- 3) di far fronte all'onere finanziario complessivo di 50.000.000,00 euro con le risorse di cui al capitolo 6.5.5.3.343.7476 bilancio 2010 che presenta la necessaria disponibilità;
- 4) di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.



IL SEGRETARIO

Marta Pilloni



TIPOLOGIA DI INTERVENTI A1)

Criteri per il finanziamento degli oneri relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 5.000 abitanti.

Art. 1 – Finalità dell'intervento regionale

Regione Lombardia intende favorire attraverso apposito finanziamento la realizzazione di opere pubbliche nei piccoli comuni, così come indicato dall'art. 9 bis della l.r. 11/2004, rientranti nelle tipologie indicate al successivo art. 3.

Art. 2 - Destinatari del finanziamento

Il finanziamento è destinato ai comuni lombardi aventi popolazione residente fino a 5.000 abitanti calcolata al 1 gennaio 2009 (dati ISTAT).

Art. 3 - Interventi finanziabili e contributo regionale

Sono ammissibili al co-finanziamento regionale a fondo perduto unicamente le spese per la realizzazione delle opere pubbliche di costo totale, inclusi gli oneri per la sicurezza, IVA e spese tecniche (progettazione, direzione lavori e collaudo), fino a € 400.000,00.

In accordo a quanto disposto dall'art. 9 bis della l.r. 11/2004, il finanziamento regionale è determinato nella misura massima dell'75% della somma ritenuta ammissibile dalla Regione, e ciò in relazione alla quota di autofinanziamento del comune come previsto al successivo articolo 6.

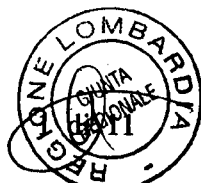
Si precisa che la spesa ammessa non può beneficiare di altri contributi regionali.

Le opere una volta realizzate devono essere agibili e funzionanti per la destinazione prevista, pena la decadenza dal contributo assegnato.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda riguardante uno o più progetti che, complessivamente, non devono superare l'importo di 400.000,00 euro di cui sopra.

I beni devono risultare di proprietà comunale od in uso gratuito allo stesso, per un periodo non inferiore ad anni 20; i nuovi interventi non potranno essere alienati prima di 20 anni.

Al fine di incentivare la realizzazione di lavori pubblici la cui attuazione non sia già stata finanziata dalla programmazione comunale, sono ammessi esclusivamente gli interventi le cui spese non risultino ancora impegnate o per i quali non sia ancora stata attivata la procedura di finanziamento (es. richiesta mutuo) alla data di presentazione della suddetta domanda.



Si precisa che non si procederà all'esame delle domande ai fini della sua ammissibilità, qualora questa non risulti compilata e completa della documentazione secondo quanto previsto dal successivo atto di approvazione del bando.

Inoltre, i comuni ricadenti nella "Zona A1" del territorio regionale di cui alla D.g.r. n. 5290/2007 alla data di presentazione della domanda, pena l'esclusione della richiesta di finanziamento, dovranno aver aderito al "Protocollo di indirizzo e di intenti di Regione Lombardia: azioni per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento locale" così come approvato con D.g.r. 30 marzo 2009, n. 8/9197.

L'ammissione avverrà in base alla graduatoria risultante in applicazione dei criteri esposti nel successivo art. 10 e sulla base della disponibilità del contributo regionale complessivo.

Art. 4 – Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano a complessivi € 43.400.000,00 nell'anno 2010. Eventuali somme residue a seguito dell'assegnazione dei contributi di cui alla tipologia A2) potranno essere destinate agli interventi ricadenti nella presente tipologia.

Art. 5 – Modalità di erogazione

La Regione erogherà ai soggetti risultati beneficiari:

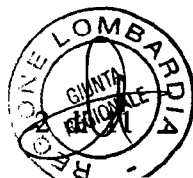
- a) il 80% del contributo ammesso, a seguito di presentazione del certificato di inizio lavori, da fare pervenire alla struttura regionale competente entro il termine di 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento regionale di assegnazione del contributo. Il contributo sarà erogato entro 60 giorni dalla data di ricevimento del certificato di inizio lavori;
- b) il restante 20%, quale saldo, a seguito di presentazione del provvedimento di approvazione da parte del beneficiario del certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo, da fare pervenire alla predetta struttura regionale entro e non oltre 24 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento regionale di assegnazione del contributo. Il contributo sarà erogato entro 60 giorni dalla data di ricevimento del certificato di regolare esecuzione o collaudo.

Non può essere concessa alcuna proroga dei termini suddetti, a pena di revoca di contributo.

Art. 6 – Decadenza e rinuncia dal contributo

Nel caso in cui l'opera non sia realizzabile o sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione da parte dell'Amministrazione richiedente, le somme anticipate dalla Regione Lombardia dovranno essere restituite, maggiorate dei relativi interessi legali, senza rateizzazione e a pena di esclusione da ulteriori finanziamenti, entro 18 mesi dalla data di erogazione più vicina all'accertamento della non realizzabilità dell'opera, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della l.r. 5/2009.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione agli uffici regionali mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.



I beneficiari devono inoltre informare tempestivamente la struttura regionale competente, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento, qualora, successivamente alla comunicazione di ammissione al contributo, subentrino altre agevolazioni riferite al medesimo intervento ammesso a contributo regionale; ciò per la rideterminazione, in diminuzione, del contributo regionale assegnato/erogato e la conseguente eventuale restituzione.

Art. 7 – Modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente, deve contenere gli elementi riportati nello schema allegato al presente bando (allegato B).

La domanda di contributo, con le dichiarazioni e la documentazione richiesta, esplicitata nel successivo art. 8, deve:

- essere indirizzata a: Regione Lombardia, Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, U.O. Opere Pubbliche e Welfare Abitativo - Struttura Programmazione Opere Pubbliche, Via Taramelli, 12, 20124 – Milano;
- riportare sulla busta la denominazione del soggetto richiedente e la seguente dicitura: “Bando per il finanziamento degli oneri relativi alla realizzazione di opere pubbliche da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 5.000 abitanti”;
- a partire dal 1 marzo 2010, pervenire entro il termine perentorio del 15 aprile 2010; le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate inammissibili. Per la verifica del rispetto di tale termine di presentazione faranno fede la data e l'ora indicati nel protocollo regionale;

La domanda, con i relativi allegati, deve pervenire al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia - Via Taramelli 20 e Via Pirelli 12 – Milano, oppure agli sportelli delle Sedi Territoriali regionali di seguito indicate:

BERGAMO Via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo).

BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia).

COMO Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como).

CREMONA Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona).

LECCO C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco).

LEGNANO Via Felice Cavallotti, 11/13 (spazio Regione Legnano).

LODI Via Haussmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi).

MANTOVA C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova).

MONZA P.za Cambiagli, 3 (Sede Territoriale di Monza).

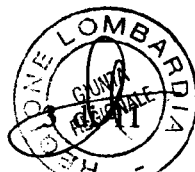
PAVIA Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia).

SONDRIO Via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio).

VARESE Via Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese).

Orario di apertura al pubblico degli uffici Protocollo: dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì.

Nel caso di trasmissione a mezzo posta, l'invio della domanda rimane a totale ed esclusivo rischio del mittente; ove per disguidi postali o di diversa natura o per qualsiasi altro motivo, anche di forza maggiore, la domanda non dovesse giungere a Regione



Lombardia entro il termine indicato, la stessa non sarà presa in considerazione a nulla valendo la data di spedizione risultante da timbro postale dell'agenzia accettante.

Art. 8 – Documentazione richiesta a pena di inammissibilità della domanda

Il soggetto che intende richiedere il finanziamento, per consentire alla struttura competente l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità, deve trasmettere entro la scadenza prevista:

- Domanda firmata dal legale rappresentante contenente gli elementi riportati nello schema tipo (All. B);
- Progetto preliminare / definitivo / esecutivo così come indicato nell'All. B;
- Dichiarazione di disponibilità e/o pieno godimento del bene oggetto dell'intervento;
- Dichiarazione di impegno alla copertura della parte di spesa non assicurata dal contributo regionale, con indicazione di tale copertura sia in cifre che in percentuale;
- Dichiarazione attestante la fruizione pubblica del bene immobile oggetto di intervento;
- Impegno a non alienare i beni oggetto del finanziamento prima di anni 20;
- Convenzione sottoscritta che dimostri la disponibilità del bene per almeno 20 anni (in caso di non proprietà comunale del bene oggetto dell'intervento);
- Dichiarazione di conformità urbanistica (anche in forma di autocertificazione a cura del progettista) ove necessaria;
- Dichiarazione attestante l'avvenuta conclusione delle procedure espropriative (decreto di esproprio, accordo bonario, ecc.), ove necessarie e solo in caso di presentazione del progetto esecutivo dell'opera;
- Dichiarazione che i lavori oggetto dell'istanza non sono stati affidati alla data di presentazione della domanda;
- Dichiarazione che la spesa non è stata impegnata e che non sia stata attivata la procedura di finanziamento;
- Impegno ad accettare tutte le condizioni stabilite dal provvedimento di giunta che approva il presente allegato.
- Dichiarazione attestante i requisiti per l'assegnazione del/dei punteggio/i di cui al successivo art. 10 (particolare coerenza con la programmazione regionale);
- Dichiarazione di essere/non essere Comune ricadente nella zona A1 del territorio regionale di cui alla D.g.r. n. 5290/2007.



- Dichiarazione di non aver già beneficiato di contributi regionali per il finanziamento delle opere oggetto di finanziamento.
- Dichiarazione di esercizio/non esercizio del servizio dell'Ufficio Tecnico in Unioni di Comuni in essere, incentivate da Regione Lombardia ai sensi del RR 2/2009 e quelle già incentivate ai sensi delle DCR 871/1998 e DGR 15949/2003.

L'assenza anche di uno solo dei sopracitati documenti comporterà l'automatica non procedibilità della domanda presentata.

Se necessario, Regione Lombardia può richiedere integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti già presentati.

Art. 9 – Comunicazioni relative all'ammissione a finanziamento della domanda

L'istruttoria, effettuata dal competente ufficio regionale della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche sulla base dei parametri di cui al successivo articolo 10, terminerà entro il 15 giugno 2010 con la redazione della graduatoria e contestuale pubblicazione del decreto di ammissione ai contributi, dandone altresì comunicazione per iscritto ai soli beneficiari.

Ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 30/1999, responsabile del procedimento è il Dirigente della Struttura Programmazione opere pubbliche della Direzione Generale Casa e opere pubbliche – U.O. Opere pubbliche e welfare abitativo.

Al responsabile del procedimento comporta la responsabilità dell'istruttoria e di ogni altro adempimento inerente al singolo procedimento, nonché la competenza all'adozione del provvedimento finale.

Allo stesso devono essere rivolte tutte le istanze inerenti al presente bando, comprese eventuali richieste di accesso agli atti.

Art. 10 – Valutazione delle domande

Le domande di finanziamento saranno valutate dalla struttura regionale competente, per verificarne l'ammissibilità e per l'attribuzione del punteggio secondo il criterio di seguito indicato.

Ad ogni iniziativa risultata ammissibile viene assegnato un massimo di 100 punti, così determinati:

- cantierabilità dell'intervento (livelli di progettazione e pareri autorizzativi), da 0 a 50 punti così determinati:
 - 10 progetto preliminare;
 - 30 progetto definitivo + pareri autorizzativi (se necessari);
 - 50 progetto esecutivo + pareri autorizzativi (se necessari).
- percentuale di autofinanziamento dichiarata nella richiesta di contributo; al maggior valore della percentuale di autofinanziamento corrisponderà un punteggio maggiore. Tale percentuale verrà considerata valida anche in caso di riduzione del costo dell'opera a progetto, se rideterminato a seguito della verifica di ammissibilità.



Ad ogni iniziativa viene assegnato un punteggio da 0 a 25 punti così determinati:

5 punti per cofinanziamento fino al 30% del costo totale delle opere;
10 punti per cofinanziamento oltre il 30% e fino al 35% del costo totale delle opere;
15 punti per cofinanziamento oltre il 35% e fino al 40% del costo totale delle opere;
20 punti per cofinanziamento oltre il 40% e fino al 45% del costo totale delle opere;
25 punti per cofinanziamento oltre il 45% e fino al 50% del costo totale delle opere.

- particolare coerenza con la programmazione regionale; da 0 a 20 punti così determinati:
5 punti per progetti ammessi su altri bandi regionali ma non finanziati;
5 punti per progetti considerati in atti di programmazione negoziata di cui alla l.r. n.2/2003 quali: AQST/PILS/A.d.P. e C.R.P.;
5 punti per progetti contenenti aspetti ambientali ed energetici: riqualificazione energetica impianti illuminazione ed edifici pubblici, costruzione di impianti di produzione energia rinnovabile, mobilità dolce come greenway e piste ciclabili, rinaturalizzazione zone degradate;
5 punti per progetti di edilizia scolastica e/o recupero immobili per ambulatori medici e spazi sociali;
- sono attribuiti 5 punti alle domande di contributo dei Comuni che esercitano il servizio dell'Ufficio Tecnico in Unioni di Comuni in essere incentivate da Regione Lombardia ai sensi del RR 2/2009 e quelle già incentivate ai sensi delle DCR 871/1998 e DGR 15949/2003.

Il punteggio in base al quale viene formulata la graduatoria finale è costituito dalla somma dei punteggi attribuiti, come sopra evidenziato.

Qualora vi fossero più soggetti ammissibili a pari punteggio ma residuasse un contributo insufficiente alla loro finanziabilità, si procederà al loro finanziamento in base alla data di ricevimento della domanda in Regione Lombardia.

Eventuali eccedenze di risorse saranno ridistribuite ai Comuni ammessi con modalità da definire con successivi provvedimenti.

Art. 11 – Controlli da parte dell'Amministrazione Regionale

L'Amministrazione Regionale effettuerà controlli per verificare l'efficacia dei finanziamenti; a tal fine potrà richiedere agli Enti beneficiari del finanziamento la documentazione necessaria alla verifica della non sussistenza delle condizioni previste all'art.6. Inoltre potranno essere effettuati, a cura della Struttura Programmazione Opere Pubbliche, anche controlli presso gli Enti beneficiari.



Art. 12 – Modalità di informazione e di comunicazione

L'Ente beneficiario del finanziamento regionale si impegna ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività finanziate. In particolare dovrà essere utilizzato, su tutto il materiale prodotto per la comunicazione e la promozione il marchio completo della Regione Lombardia attenendosi alle disposizioni del "Manuale del marchio e della nuova immagine coordinata per la comunicazione di Regione Lombardia", approvato con D.G.R. 9307 del 22 aprile 2009.

Art. 13 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale tali dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Casa e Opere Pubbliche.

Art. 14 – A chi rivolgersi per informazioni

Responsabile del procedimento:

Dirigente Struttura Programmazione Opere Pubbliche – D.G. Casa e Opere Pubbliche

Referenti dell'istruttoria:

Ing. Bruno Donno – 02.6765.5019

e-mail: bruno_donno@regione.lombardia.it

Arch. Monica Tempéra – 02.6765.2970

e-mail: monica_tempera@regione.lombardia.it

Arch. Gloria Cattaneo – 02.6765.2977

e-mail: gloria_cattaneo@regione.lombardia.it

Geom. Claudio Brambilla – 02.6765.6168

e-mail: claudio_brambilla@regione.lombardia.it



TIPOLOGIA DI INTERVENTI A2)

Criteria per il finanziamento di interventi da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 1.000 abitanti.

Art. 1 – Finalità dell'intervento regionale

Regione Lombardia intende favorire attraverso apposito finanziamento la realizzazione di investimenti pubblici nei piccoli comuni, così come indicato dall'art. 9 bis della l.r. 11/2004, rientranti nelle tipologie indicate al successivo art. 3.

Art. 2 - Destinatari del finanziamento

Il finanziamento, a fondo perduto, è destinato ai comuni lombardi aventi popolazione residente fino a 1.000 abitanti, calcolata al 1 gennaio 2009 (dati ISTAT).

Art. 3 - Interventi finanziabili e contributo regionale

Sono ammissibili al finanziamento nuovi investimenti aventi finalità pubblica.

Ogni comune può presentare una sola domanda per un valore complessivo massimo di 20.000 euro, IVA compresa; si precisa che tale importo può essere quota parte o stralcio di una spesa più ampia.

I comuni con popolazione residente pari o inferiore a 1.000 abitanti che presenteranno domanda per questa tipologia di finanziamento (A2), possono presentare domanda anche per la tipologia di interventi A1.

La domanda dovrà essere corredata, a pena della sua non procedibilità ed inammissibilità, da apposita documentazione che descrive l'investimento, esplicita le sue finalità pubbliche ed evidenzia il relativo costo.

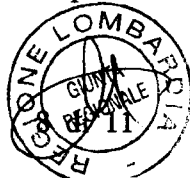
Sulle domande pervenute sarà effettuata l'istruttoria a cura della Direzione Generale Casa ed Opere Pubbliche per verificarne l'ammissibilità

Art. 4 – Risorse finanziarie disponibili

Le risorse disponibili ammontano a complessivi € 6.600.000,00 nell'anno 2010. Eventuali somme residue a seguito dell'assegnazione dei contributi previsti potranno essere destinate agli interventi di cui alla tipologia A1).

Art. 5 – Modalità di erogazione e rendicontazione

La Regione erogherà ai soggetti risultati beneficiari il contributo entro 30 giorni dalla presentazione della domanda. La spesa sostenuta dovrà essere successivamente rendicontata mediante la presentazione della documentazione attestante la realizzazione dell'intervento, la quantificazione della spesa sostenuta e l'avvenuto pagamento dei



fornitori entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture, da fare pervenire alla struttura regionale competente entro e non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento regionale di assegnazione del contributo.

Si evidenzia che in caso di mancato rispetto del suddetto termine, che non può essere in alcun modo prorogato, si procederà alla revoca del finanziamento regionale.

Art. 6 – Decadenza e rinuncia dal contributo

Nel caso in cui l'investimento non sia realizzabile o sia venuto meno l'interesse pubblico alla sua realizzazione da parte dell'Amministrazione richiedente, le somme anticipate dalla Regione Lombardia dovranno essere restituite, maggiorate dei relativi interessi legali, senza rateizzazione e a pena di esclusione da ulteriori finanziamenti, entro 18 mesi dalla data di erogazione più vicina all'accertamento della non realizzabilità dell'investimento, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della l.r. 5/2009.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo, devono darne immediata comunicazione agli uffici regionali mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 7 – Modalità di presentazione della domanda

La domanda di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'ente proponente, deve contenere gli elementi riportati nello schema allegato al presente bando (allegato B).

La domanda di contributo e la documentazione richiesta, esplicitata nel successivo art. 8, deve:

- essere indirizzata a: Regione Lombardia, Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche, U.O. Opere Pubbliche e Welfare Abitativo - Struttura Programmazione Opere Pubbliche, Via Taramelli, 12, 20124 – Milano;
- riportare sulla busta la denominazione del soggetto richiedente e la seguente dicitura: “Bando per il finanziamento di interventi da parte dei Comuni con popolazione residente inferiore o pari a 1.000 abitanti”;
- a partire dal 1 marzo 2010, pervenire entro il termine perentorio del 15 aprile 2010; le domande pervenute oltre il termine indicato saranno considerate inammissibili. Per la verifica del rispetto di tale termine di presentazione faranno fede la data e l'ora indicati nel protocollo regionale;

La domanda, coi relativi allegati, deve pervenire al Protocollo Generale della Giunta Regionale della Lombardia - Via Taramelli 20 e Via Pirelli 12 – Milano, oppure agli sportelli delle Sedi Territoriali regionali di seguito indicate:

BERGAMO Via XX Settembre, 18/A (Sede Territoriale di Bergamo).

BRESCIA Via Dalmazia, 92/94 c (Sede Territoriale di Brescia).

COMO Via Luigi Einaudi, 1 (Sede Territoriale di Como).

CREMONA Via Dante, 136 (Sede Territoriale di Cremona).

LECCO C.so Promessi Sposi, 132 (Sede Territoriale di Lecco).

LEGNANO Via Felice Cavallotti, 11/13 (spazio Regione Legnano).

LODI Via Haussmann, 7 (Sede Territoriale di Lodi).

MANTOVA C.so Vittorio Emanuele, 57 (Sede Territoriale di Mantova).

MONZA P.za Cambiagli, 3 (Sede Territoriale di Monza).



PAVIA Via Cesare Battisti, 150 (Sede Territoriale di Pavia).
SONDRIO Via Del Gesù, 17 (Sede Territoriale di Sondrio).
VARESE Via Belforte, 22 (Sede Territoriale di Varese).

Orario di apertura al pubblico degli uffici Protocollo: dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì e dalle 14.30 alle 16.30 dal lunedì al giovedì.

Nel caso di trasmissione a mezzo posta, l'invio della domanda rimane a totale ed esclusivo rischio del mittente; ove per disguidi postali o di diversa natura o per qualsiasi altro motivo, anche di forza maggiore, la domanda non dovesse giungere a Regione Lombardia entro il termine indicato, la stessa non sarà presa in considerazione a nulla valendo la data di spedizione risultante da timbro postale dell'agenzia accettante.

Art. 8 – Documentazione richiesta a pena di inammissibilità della domanda

Il soggetto che intende richiedere il finanziamento, per consentire alla struttura competente l'istruttoria ai fini dell'ammissibilità, deve trasmettere entro la scadenza prevista una relazione descrittiva dell'investimento pubblico che si intende realizzare, specificando obiettivi, costi nonché tutte le informazioni ritenute utili ad una completa e corretta valutazione dell'iniziativa.

L'assenza di tale documento comporterà l'automatica non procedibilità della domanda presentata.

Se necessario, Regione Lombardia può richiedere integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei documenti presentati.

Art. 9 – Controlli da parte dell'Amministrazione Regionale

L'Amministrazione Regionale effettuerà controlli per verificare l'efficacia dei finanziamenti; a tal fine potrà richiedere agli Enti beneficiari del finanziamento la documentazione necessaria alla verifica della non sussistenza delle condizioni previste all'art.6. Inoltre potranno essere effettuati, a cura della Struttura Programmazione Opere Pubbliche, anche controlli presso gli Enti beneficiari.

Art. 10 – Modalità di informazione e di comunicazione

L'Ente beneficiario del finanziamento regionale si impegna ad evidenziare il ruolo della Regione Lombardia in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività finanziate. In particolare dovrà essere utilizzato, su tutto il materiale prodotto per la comunicazione e la promozione il marchio completo della Regione Lombardia attenendosi alle disposizioni del "Manuale del marchio e della nuova immagine coordinata per la comunicazione di Regione Lombardia", approvato con D.G.R. 9307 del 22 aprile 2009.

Art. 11 Informativa sul trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale tali dati vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore, con



sede in Via Fabio Filzi 22 - 20124 Milano. Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Casa e Opere Pubbliche.

Art. 12 – A chi rivolgersi per informazioni

Responsabile del procedimento:

Dirigente Struttura Programmazione Opere Pubbliche – D.G. Casa e Opere Pubbliche

Referenti dell'istruttoria:

Ing. Bruno Donno – 02.6765.5019

e-mail: bruno_donno@regione.lombardia.it

Arch. Monica Tempéra – 02.6765.2970

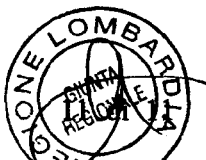
e-mail: monica_tempera@regione.lombardia.it

Arch. Gloria Cattaneo – 02.6765.2977

e-mail: gloria_cattaneo@regione.lombardia.it

Geom. Claudio Brambilla – 02.6765.6168

e-mail: claudio_brambilla@regione.lombardia.it



**ALLEGATO B – MODULISTICA – Tipologia di interventi A2 –
FAC-SIMILE DOMANDA**

Regione Lombardia
Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche
U.O. Opere Pubbliche e Welfare Abitativo
Struttura Programmazione Opere Pubbliche
Via Taramelli, 12 -20124 Milano MI

Oggetto: Bando per il finanziamento di interventi da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 1.000 abitanti.

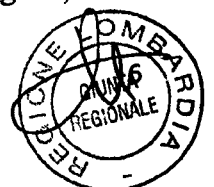
Il sottoscritto (Nome) (Cognome)
Nato a Prov. il
in qualità di legale rappresentante del Comune di
C.F./P.IVA
con Sede in Via/Piazza n.
Località Prov.
Cap.
Tel Fax e-mail

CHIEDE

di essere ammesso al finanziamento per la realizzazione di investimenti pubblici per un importo pari a Euro(ripetere in lettere) ed

A TAL FINE DICHIARA

- 1) Che il soggetto beneficiario del contributo è un Comune con popolazione residente inferiore o pari a 1.000 abitanti rilevati al 1° gennaio 2009 (dati ISTAT);
- 2) Che l'investimento oggetto della richiesta di contributo ha finalità pubblica;
- 3) di non aver già beneficiato di contributi regionali, per il finanziamento degli investimenti pubblici indicati nella presente domanda;
- 4) di essere in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare del finanziamento in oggetto;



3. il bene immobile oggetto di intervento ha finalità/fruizione pubblica;
4. che sono concluse le procedure espropriative (*decreto di esproprio, accordo bonario, ecc.*), relative alle opere oggetto della richiesta di co-finanziamento (*ove necessarie e solo in caso di presentazione del progetto esecutivo dell'opera*);
5. che i lavori oggetto dell'istanza non sono stati affidati alla data di presentazione della domanda;
6. che la spesa non è stata impegnata e che non è stata attivata alcuna procedura di finanziamento riguardante le opere oggetto della richiesta di co-finanziamento;
7. di essere in possesso dei requisiti per l'assegnazione del/dei punteggio/i di cui all'art. 10 dell'allegato A – tipologia di interventi A1- (*particolare coerenza con la programmazione regionale*) con particolare riferimento a:
8. di essere in possesso dei requisiti per l'assegnazione del punteggio di cui all'art. 10 dell'allegato A – tipologia di interventi A1- in quanto Comune che esercita il servizio dell'Ufficio Tecnico in Unioni di Comuni in essere, incentivate da Regione Lombardia ai sensi del RR 2/2009 e quelle già incentivate ai sensi delle DCR 871/1998 e DGR 15949/2003;
9. di essere/non essere Comune ricadente nella zona A1 del territorio regionale di cui alla D.g.r. n. 5290/2007;
10. di non aver già beneficiato di contributi regionali, per il finanziamento delle opere oggetto di finanziamento;
11. di acconsentire ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali forniti per le esclusive esigenze correlate alle procedure per l'assegnazione e l'erogazione del finanziamento previsto dal Bando;
12. che il responsabile del procedimento per l'intervento/i proposto/i nell'ambito del presente bando è il Sig.
Indirizzo: via CAP
Comune Prov.
Tel. fax e-mail
13. che la persona con la quale si potrà prendere contatto per eventuali chiarimenti è:
è il Sig.
Indirizzo: via CAP
Comune Prov.
Tel. fax e-mail

SI IMPEGNA (artt. 5 e 8 allegato A)

1. a garantire la copertura della parte di spesa non assicurata dal contributo regionale e che tale quota ammonta ad euro corrispondente al% del costo complessivo;
2. a non alienare i beni oggetto del finanziamento prima di anni 20;
3. ad accettare tutte le condizioni stabilite dal provvedimento di Giunta che approva il presente allegato.
4. a fare pervenire alla struttura regionale competente entro il termine di 120 giorni dalla data di comunicazione del provvedimento regionale di assegnazione del contributo, il certificato di inizio lavori;
5. a fare pervenire alla predetta struttura regionale entro e non oltre 24 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento regionale di assegnazione del contributo, il certificato di regolare esecuzione o collaudo tecnico amministrativo;



ALLEGA

- Domanda firmata dal legale rappresentante (*vedi fac-simile*);
- Progetto Preliminare
 Definitivo
 Esecutivo
- **Progetto preliminare** (art.18 D.P.R. 554/99) redatto da professionista abilitato all'esercizio della professione, composto dai seguenti allegati:
 - Relazione illustrativa;
 - Relazione tecnica;
 - Studio di prefattibilità ambientale;
 - Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari;
 - Planimetria generale e schemi grafici;
 - Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
 - Calcolo sommario della spesa.
- **Progetto definitivo** (art. 25 D.P.R. 554/99) redatto da professionista abilitato all'esercizio della professione, composto dai seguenti allegati:
 - Relazione tecnico-descrittiva dei lavori per i quali si richiede il finanziamento;
 - Quadro economico-finanziario;
 - Relazioni geologica, geotecnica, idrologica, idraulica, sismica;
 - Relazioni tecniche specialistiche;
 - Rilievi planoaltimetrici e studio di inserimento urbanistico;
 - Piante, prospetti e sezioni degli interventi, eventuali particolari costruttivi e documentazioni fotografiche; in caso di ristrutturazione anche elaborati grafici relativi allo stato di fatto e alle demolizioni e ricostruzioni;
 - Studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
 - Calcoli preliminari delle strutture e degli impianti;
 - Piano particellare di esproprio;
 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
 - Computo metrico estimativo;
Piano di sicurezza o dichiarazione che lo stesso, già predisposto, è disponibile presso l'Ente richiedente;
 - Eventuale relazione tecnica finalizzata al rilascio della certificazione energetica con evidenziazione della relativa classe.
- **Progetto esecutivo** (art. 35 D.P.R. 554/99) redatto da professionista abilitato all'esercizio della professione, composto dai seguenti allegati:
 - Relazione generale e relazioni specialistiche;
 - Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale;
 - Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
 - Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - Piani di sicurezza e di coordinamento, o dichiarazione che gli stessi, già predisposti, sono disponibili presso l'Ente richiedente;
 - Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico;
 - Cronoprogramma;
 - Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - Schema di contratto e capitolato speciale d'appalto.
- Convenzione sottoscritta che dimostri la disponibilità del bene per almeno 20 anni (*in caso di non proprietà comunale del bene oggetto dell'intervento*);



- Dichiarazione di conformità urbanistica (*anche in forma di autocertificazione a cura del progettista*) ove necessaria;
- Eventuali pareri/autorizzazioni necessari alla cantierabilità dell'opera;
- Originale della dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445;
- Fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Timbro Ente richiedente e firma del
Rappresentante legale



DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46-47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N.445

Il/La sottoscritto/a
nato/a a prov. di
il, residente a prov. di
in via n codice fiscale,
in qualità di legale rappresentante del.....,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di
dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento
emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445;
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46-47 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la sua personale responsabilità la veridicità di tutte le informazioni riportate nella domanda di
contributo di cui al "Finanziamento degli oneri relativi alla realizzazione di opere pubbliche da
parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 5.000 abitanti" e nei suoi allegati.

Il Dichiarante

Data: _____



**ALLEGATO B – MODULISTICA – Tipologia di interventi A2 –
FAC-SIMILE DOMANDA**

Regione Lombardia
Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche
U.O. Opere Pubbliche e Welfare Abitativo
Struttura Programmazione Opere Pubbliche
Via Taramelli, 12 -20124 Milano MI

Oggetto: Bando per il finanziamento di interventi da parte dei comuni con popolazione residente inferiore o pari a 1.000 abitanti.

Il sottoscritto (Nome)..... (Cognome).....
Nato a Prov..... il
in qualità di legale rappresentante del Comune di
C.F./P.IVA
con Sede in Via/Piazza n.....
Località Prov.....
Cap.....
Tel.....Fax.....e-mail.....

CHIEDE

di essere ammesso al finanziamento per la realizzazione di investimenti pubblici per un importo pari a Euro.....(ripetere in lettere) ed

A TAL FINE DICHIARA

- 1) Che il soggetto beneficiario del contributo è un Comune con popolazione residente inferiore o pari a 1.000 abitanti rilevati al 1° gennaio 2009 (dati ISTAT);
- 2) Che l'investimento oggetto della richiesta di contributo ha finalità pubblica;
- 3) di non aver già beneficiato di contributi, pubblici o privati, per il finanziamento degli investimenti pubblici indicati nella presente domanda;
- 4) di essere in possesso dei requisiti richiesti per beneficiare dei finanziamento in oggetto;



- 5) di acconsentire ai sensi del D.Lgs. 196/2003 il trattamento dei dati personali forniti per le esclusive esigenze correlate alle procedure per l'assegnazione e l'erogazione del finanziamento previsto dal Bando.

SI IMPEGNA

A trasmettere alla Struttura regionale Programmazione Opere Pubbliche della Direzione Generale Casa e Opere Pubbliche entro e non oltre 12 mesi dalla data di assegnazione del contributo, la documentazione attestante la realizzazione dell'intervento, la quantificazione della spesa sostenuta e l'avvenuto pagamento dei fornitori entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture.

Si evidenzia che in caso di mancato rispetto del suddetto termine, che non può essere in alcun modo prorogato, si procederà alla revoca del finanziamento regionale.

ALLEGA

- 1) Relazione descrittiva dell'investimento pubblico che si intende realizzare, specificando obiettivi, costi nonché tutte le informazioni ritenute utili ad una completa e corretta valutazione dell'iniziativa.
- 2) Originale della dichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445;
- 3) Fotocopia di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Timbro Ente richiedente e firma del
Rappresentante legale



DICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46-47 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N.445

Il/La sottoscritto/a
nato/a a..... prov. di
il, residente a prov. di
in via n codice fiscale
in qualità di legale rappresentante del.....
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 in caso di
dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento
emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del D.P.R. del 28/12/2000 n. 445;
ai sensi e per gli effetti degli artt. 46-47 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la sua personale responsabilità la veridicità di tutte le informazioni riportate nella domanda di
contributo di cui al "Finanziamento di interventi da parte dei comuni con popolazione residente
inferiore o pari a 1.000 abitanti" e nei suoi allegati.

Il Dichiarante

Data: _____

